



Bruxelles, 21 marzo 2017
(OR. en)

6851/17

Fascicoli interistituzionali:

2016/0131 (COD)
2016/0132 (COD)
2016/0133 (COD)
2016/0222 (COD)
2016/0223 (COD)
2016/0224 (COD)
2016/0225 (COD)

ASILE 9
ASIM 19
CSC 55
EURODAC 7
ENFOPOL 95
RELEX 194
CODEC 298

NOTA

Origine: presidenza

Destinatario: Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio

n. doc. Comm.: 8715/1/16 REV 1 ASILE 11 CODEC 613
11318/1/16 REV 1 ASILE 28 CODEC 1078
11316/16 ASILE 26 CODEC 1076 + ADD 1
11317/16 ASILE 27 CODEC 1077 + ADD 1 + ADD 2
8765/1/16 REV 1 ASILE 13 EURODAC 3 ENFOPOL 132 CODEC 630
8742/16 ASILE 12 CODEC 619
11313/16 ASIM 107 RELEX 650 COMIX 534 CODEC 1073

Oggetto: **Riforma del sistema europeo comune di asilo e reinsediamento**

- **Dublino:** Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di paese terzo o da un apolide (rifusione) (prima lettura)
 - **Condizioni di accoglienza:** Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (rifusione) (prima lettura)
 - **Qualifiche:** Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria e sul contenuto della protezione riconosciuta, che modifica la direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo (prima lettura)
 - **Procedura:** Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce una procedura comune di protezione internazionale nell'Unione e abroga la direttiva 2013/32/UE (prima lettura)
 - **Eurodac:** Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'"Eurodac" per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del [regolamento (UE) n. 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di paese terzo o da un apolide], per l'identificazione di cittadini di paesi terzi o apolidi il cui soggiorno è irregolare e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto (rifusione)
 - **EASO:** Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010 (prima lettura)
 - **Quadro per il reinsediamento:** Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro dell'Unione per il reinsediamento e modifica il regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (prima lettura)
- = Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori
-

I. INTRODUZIONE

Il 4 maggio 2016 nell'ambito della riforma del sistema europeo comune di asilo (CEAS) la Commissione ha adottato tre proposte legislative dirette segnatamente alla rifusione del regolamento di Dublino e del regolamento EURODAC, e una proposta di regolamento relativo alla creazione dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA). Inoltre, per proseguire la riforma del CEAS, il 13 luglio 2016 la Commissione ha adottato un secondo pacchetto comprendente una proposta di regolamento che stabilisce una procedura comune nell'UE e sostituisce la direttiva sulle procedure d'asilo, una proposta di regolamento sulle qualifiche che sostituisce la direttiva qualifiche e una proposta di rifusione della direttiva accoglienza. Oltre a queste, è stata anche presentata una proposta di regolamento che istituisce un quadro dell'Unione per il reinsediamento.

La presidenza maltese ha proseguito l'esame delle proposte summenzionate, avviato da quella slovacca. I risultati di detti lavori sono sintetizzati in appresso.

II. APPROCCIO TEMATICO

Alla luce dell'interconnessione di alcuni aspetti delle varie proposte (regolamento qualifiche, regolamento procedura d'asilo, direttiva condizioni di accoglienza e regolamento di Dublino) la presidenza ha deciso di adottare un approccio tematico, in base al quale alcuni articoli delle quattro proposte sono stati esaminati congiuntamente. Questo approccio è stato applicato all'esame di tre temi orizzontali specifici:

- limitare gli abusi e i movimenti secondari,
- diritti socio-economici dei richiedenti asilo e dei beneficiari di protezione internazionale,
- garanzie per le persone con particolari esigenze.

Il Gruppo "Asilo" ha così potuto di affrontare i punti fondamentali che suscitano preoccupazione in generale e cercare un compromesso definitivo adeguatamente equilibrato.

III. REGOLAMENTO DI DUBLINO

Dando seguito alla richiesta del Consiglio europeo del 15 dicembre 2016 e basandosi sui lavori della presidenza slovacca, la presidenza maltese ha proseguito il processo volto a trovare un compromesso sull'effettiva applicazione dei principi di responsabilità e solidarietà attraverso consultazioni informali con gli Stati membri. L'esame della proposta da parte degli organi preparatori del Consiglio dovrebbe riprendere una volta ottenuti altri orientamenti a livello politico sulla possibile via da seguire. Nel frattempo, alcuni articoli del regolamento di Dublino sono stati esaminati nell'ambito dell'approccio tematico, come indicato sopra.

IV. DIRETTIVA SULLE CONDIZIONI DI ACCOGLIENZA

Sotto presidenza slovacca, il Gruppo "Asilo" ha proceduto a un primo esame della proposta di rifusione della direttiva condizioni di accoglienza. Nell'ambito dell'approccio tematico sono stati discussi vari articoli della direttiva in questione e un testo riveduto è stato esaminato dal Gruppo "Asilo" del 16 marzo.

Il dibattito sulle proposte di compromesso della presidenza ha mostrato un'ampia convergenza su molti aspetti della proposta. Alcuni elementi importanti, tuttavia, richiedono ancora un ulteriore esame, vale a dire le disposizioni che riguardano l'accesso dei richiedenti asilo al mercato del lavoro, le misure di prevenzione dei movimenti secondari, tra le quali l'obbligo di permanenza, il trattenimento e la riduzione o la revoca delle condizioni materiali di accoglienza. Si noti anche che il fatto di progredire su varie questioni aperte è subordinato ai progressi compiuti nei negoziati su altre proposte CEAS, in particolare il regolamento di Dublino e il regolamento procedure d'asilo.

V. REGOLAMENTO SULLE QUALIFICHE

Il Gruppo "Asilo" ha dedicato cinque riunioni all'esame del testo della proposta del regolamento qualifiche e, successivamente, del progetto di proposte di compromesso. In parallelo, taluni articoli sono stati anche esaminati nell'ambito dell'approccio tematico.

Alcuni aspetti richiedono un dibattito più approfondito, ossia: il ruolo del tutore alla luce di disposizioni analoghe in altre proposte del pacchetto CEAS; il periodo di tre mesi dopo la revoca dello status di rifugiato/beneficiario di protezione sussidiaria durante il quale la persona può rimanere nello Stato membro che ha riconosciuto la protezione; il carattere obbligatorio del riesame dello status e della clausola di rimpatrio; l'uso delle informazioni ricevute da un altro Stato membro per la valutazione della potenziale minaccia rappresentata da un richiedente per la sicurezza o la comunità dello Stato membro in cui si trova; il modo migliore di recepire la più recente giurisprudenza sull'esclusione di una persona dallo status di rifugiato per motivi connessi al terrorismo.

Anche altri due aspetti sono risultati particolarmente sensibili e richiedono ulteriori discussioni: il periodo di validità del permesso di soggiorno per i beneficiari dello status di rifugiato e i beneficiari dello status di protezione sussidiaria nonché il contenuto e la definizione di sicurezza sociale e di assistenza sociale (diritti e prestazioni che possono essere concessi ai beneficiari). Dal momento che alcuni Stati membri considerano il periodo di validità del permesso di soggiorno e le prestazioni di sicurezza sociale due dei principali fattori all'origine dei movimenti secondari e della pratica della caccia all'asilo più vantaggioso, la loro armonizzazione è una delle principali priorità delle proposte della Commissione.

Le discussioni del Gruppo e del Comitato strategico sull'immigrazione, le frontiere e l'asilo (CSIFA) sul periodo di validità del permesso di soggiorno per i rifugiati e i beneficiari di protezione sussidiaria hanno rivelato che le soluzioni giuridiche attualmente adottate dagli Stati membri al riguardo differiscono grandemente; ne consegue che sono necessarie una riflessione e discussioni ulteriori per individuare la strada da seguire.

VI. REGOLAMENTO SULLA PROCEDURA

È proseguito l'esame della proposta di regolamento sulla procedura d'asilo e dei progetti di proposte di compromesso riguardanti gli articoli che rientrano nell'approccio tematico. Le disposizioni riguardanti i richiedenti con esigenze particolari (minori non accompagnati e loro tutela, visita medica, domande di minori non accompagnati) sono risultate particolarmente problematiche in termini di contenuto, coordinamento e coerenza con disposizioni analoghe delle altre proposte del pacchetto. Le delegazioni hanno dunque messo in evidenza la necessità generale di semplificare procedure, scadenze, ruoli e compiti previsti dalle varie proposte. Alcune delegazioni hanno inoltre manifestato preoccupazioni in merito a determinate disposizioni che intendono limitare i movimenti secondari perché, a loro parere, queste non garantiscono un giusto equilibrio tra il contrasto degli abusi e la concessione di protezione ove necessario.

VII. REGOLAMENTO EURODAC

In seguito all'accordo sull'orientamento generale parziale di dicembre 2016 il Consiglio sta ora aspettando l'adozione della posizione del Parlamento europeo per dare avvio ai negoziati sulla rifusione del regolamento¹. Una volta che l'eu-LISA avrà concluso le sue valutazioni sull'inclusione di copie a colori dei documenti di viaggio nella banca dati nonché sulla possibilità per le autorità di contrasto di interrogare EURODAC utilizzando dati alfanumerici, gli organi preparatori del Consiglio valuteranno l'eventuale estensione del mandato di negoziato a questi due aspetti che non erano inclusi nell'orientamento generale parziale. Inoltre, la presidenza intende avviare a breve le discussioni sull'eventuale inclusione nella proposta dei dati sulle persone reinsediate.

¹ Sul progetto di relazione è provvisoriamente fissata una votazione della commissione LIBE per il 30 marzo 2017.

VIII. REGOLAMENTO EUAA

In seguito all'accordo sull'orientamento generale parziale al Consiglio del 21 dicembre 2016, la presidenza ha avviato i negoziati con il Parlamento europeo nel gennaio 2017. Fino ad oggi si sono svolte due riunioni di trilogio informale, il 7 febbraio e l'8 marzo, e una terza è prevista per il 21 marzo. In preparazione di tali triloghi informali hanno avuto luogo varie riunioni tecniche. Nell'ambito del Consiglio la presidenza ha convocato alcune riunioni dei consiglieri GAI allo scopo di raccogliere le opinioni degli Stati membri sugli emendamenti del Parlamento europeo e sulle possibili proposte di compromesso.

Al primo trilogio, la presidenza e il relatore del Parlamento europeo hanno fatto una presentazione generale delle rispettive posizioni riguardo al monitoraggio, all'organizzazione dell'Agenzia e all'assistenza operativa e tecnica. I negoziatori hanno inoltre avuto una discussione più approfondita sugli articoli 1 (*Oggetto e campo d'applicazione*) e 2 (*Compiti dell'Agenzia*).

Dalle discussioni emerge che il Parlamento annette grande importanza al ruolo notevolmente rafforzato e più indipendente dell'Agenzia, mentre il Consiglio insiste maggiormente su un buon rapporto di cooperazione tra l'Agenzia e gli Stati membri nonché sul sostegno che l'Agenzia può prestare loro per l'adempimento degli obblighi loro derivanti dall'acquis dell'UE in materia di asilo. Inoltre, alcuni testi redatti a livello tecnico sono stati accettati dai negoziatori ad referendum.

Al secondo trilogio i negoziatori hanno avuto una discussione approfondita sull'assistenza operativa e tecnica, proseguita a livello tecnico. I negoziatori hanno anche esposto le loro posizioni sull'articolo 22 - Pressione sproporzionata sul sistema di asilo e di accoglienza. È stato quindi deciso che l'articolo in questione sarà esaminato nell'ambito del ruolo di monitoraggio dell'Agenzia.

La presidenza e il Parlamento europeo hanno programmato varie riunioni tecniche a breve per progredire quanto più possibile sul fascicolo entro la fine di giugno. La presidenza ha inoltre tenuto una serie di riunioni bilaterali con gli Stati membri sul loro impegno a contribuire al gruppo di riserva in materia d'asilo per raggiungere l'obiettivo di almeno 500 esperti previsti nell'orientamento generale parziale del Consiglio.

IX. REGOLAMENTO SUL REINSEDIAMENTO

Il 17 gennaio 2017 il Gruppo "Asilo" ha ultimato il primo esame dettagliato, articolo per articolo, della proposta che istituisce un quadro dell'Unione per il reinsediamento. Una seconda tornata di analisi della proposta, comprendente alcuni suggerimenti di compromesso della presidenza, si è svolta il 2 marzo 2017. È previsto che un ulteriore testo modificato sia esaminato alla prossima riunione del Gruppo "Asilo" il 4-5 aprile 2017.

In generale, nel corso delle discussioni le delegazioni hanno accolto con favore gli obiettivi della proposta ma sul testo permangono ancora riserve d'esame. Le principali preoccupazioni espresse dagli Stati membri sinora riguardano: la necessità di affermare chiaramente nel regolamento il carattere volontario del reinsediamento; la definizione di reinsediamento e la possibilità di includere altre forme di ammissione umanitaria; l'inclusione nel campo d'applicazione della proposta degli sfollati interni; i criteri di ammissibilità e la procedura impiegata per il reinsediamento. Numerose delegazioni hanno manifestato alcune preoccupazioni sulle prerogative proposte per la Commissione, ossia la possibilità di adottare atti delegati ad integrazione di alcuni elementi della procedura.

X. CONCLUSIONE

Si invitano il COREPER e il Consiglio a prendere atto della presente relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.
